Scritto da Carlo Silvestri
Venerdì 03 Febbraio 2017 12:27



MONTEMILETTO – Ancora nel mirino dei ladri gli accumulatori di corrente di un ripetitore telefonico ubicato a Montemiletto. La settimana scorsa, grazie al tempestivo intervento dei carabinieri della compagnia di Mirabella Eclano, il furto fu scongiurato e l'autore, un uomo di 60 anni, sorpreso dai militari all'interno della cabina posta sotto al ripetitore mentre tentava di asportare i costosi accumulatori di energia elettrica, fu deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.

Questa volta è pervenuta alla centrale operativa del comando compagnia carabinieri di Mirabella Eclano una nuova richiesta di intervento dal centro sicurezza del gestore di telefonia mobile che aveva notato un'anomalia nel funzionamento dell'impianto. Giunti sul posto dopo pochi minuti dalla richiesta, i militari della locale stazione sorprendevano un giovane che, all'esterno del sito, caricava sulla propria autovettura ben dieci accumulatori di corrente appena rubati, indispensabili per il corretto funzionamento del ripetitore. Bloccato e condotto in caserma, il ladro è stato identificato: si tratta di in un pregiudicato 27enne della provincia di Napoli. Inchiodato alle proprie responsabilità dalle prove raccolte, il lestofante è stato dichiarato in stato di arresto in quanto ritenuto responsabile del reato di furto aggravato. Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato condotto presso la casa circondariale di Bellizzi Irpino a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino.

Alla stessa autorità giudiziaria è stato deferito in stato di libertà, per la stessa tipologia di reato, il suo complice, un 28enne proveniente dallo stesso Comune del ladro, sorpreso da una pattuglia di carabinieri forestali mentre tentava la fuga sulla SS7 Appia. Tenuto conto dell'illiceità della condotta posta in essere che rendeva ingiustificata la loro presenza in Montemiletto, i due sono stati proposti per l'emissione della misura di prevenzione del rimpatrio con foglio di via obbligatorio. La refurtiva, interamente recuperata, è stata restituita alla società che gestisce l'impianto.